

**INVITO ASSE IV "SVILUPPO URBANO"**

**AZIONE 4.2 "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente"**  
**Attività 4.2.A "Allestimento, animazione e gestione dell'Urban Center"**

**AZIONE 4.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities**

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale Attività produttive, turismo e cooperazione - Area per il Manifatturiero

Servizio sviluppo economico locale, in qualità di Struttura Regionale Attuatrice

Udine, Via Sabbadini, 31

Telefono: 040 3772445

e-mail: [strategieproduttive@regione.fvg.it](mailto:strategieproduttive@regione.fvg.it)

Posta certificata: [economia@certregione.fvg.it](mailto:economia@certregione.fvg.it)



**POR FESR**  
**2014 2020**  
*Friuli Venezia Giulia*



**OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE**

## Sommario

Sommario.....	1
Capo 1. FINALITÀ E RISORSE.....	3
Art. 1 - Inquadramento, finalità e risultati attesi.....	3
Art. 2 - Definizioni .....	4
Art. 3 - Dotazione finanziaria .....	5
Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA' .....	6
Art. 4 - Beneficiari.....	6
Art. 5 - Requisiti di ammissibilità dei proponenti.....	6
Art. 6 - Criteri generali di ammissibilità.....	6
Art. 7 - Criteri specifici di ammissibilità.....	7
Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI.....	7
Art. 8 – Interventi ammissibili.....	7
Art. 9 - Spese ammissibili .....	9
Art. 10 - Operazioni generatrici di entrate nette .....	10
Art. 10 bis – Aiuti di stato .....	11
Art. 11 - Spese non ammissibili .....	11
Art. 12 - Durata e termini di realizzazione del progetto .....	11
Art. 13 - Intensità del contributo .....	11
Art. 14 - Divieto di cumulabilità dei contributi .....	11
Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	12
Art. 15 - Composizione della domanda.....	12
Art. 16 - Presentazione della domanda.....	12
Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE .....	13
Art. 17 - Modalità di istruttoria e fasi del procedimento .....	13
Art. 18 - Istruttoria di ammissibilità .....	13
Art. 19 - Cause di non ammissione .....	14
Art. 20 - Concessione del contributo.....	14
Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI.....	14
Art. 21 - Realizzazione degli interventi e variazioni in corso di realizzazione .....	14
Art. 22 - Proroga della conclusione .....	15

Capo 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO.....	15
Art. 23 - Modalità di erogazione del contributo dalla SRA al beneficiario .....	15
Art. 24 - Modalità di erogazione delle spese ammissibili .....	16
Art. 25 - Istruttoria per l'erogazione del contributo .....	17
Capo 8. OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO/DESTINATARIO .....	17
Art. 26 - Obblighi del beneficiario .....	17
Art. 27 - Indicatori di realizzazione e di risultato.....	19
Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE.....	20
Art. 28 - Controlli e ispezioni .....	20
Art. 29 - Revoche e rideterminazioni del contributo .....	20
Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI .....	21
Art. 30 - Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.....	21
Art. 31 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti .....	22
Art. 32 - Disposizioni finali, reclami e ricorsi .....	22
Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	23
Art. 33 – Riferimenti normativi .....	23
Art. 34 – Rinvio dinamico.....	24

## ALLEGATI AL BANDO

- A) ISTANZA DI CONTRIBUTO e dati sintetici del richiedente e del progetto, contenente il quadro di spesa complessivo dell'intervento integrato (Allegato 1\_4.1 e 1\_4.2.A);
- B) DICHIARAZIONI attestanti il possesso dei requisiti e l'assunzione degli obblighi, da redigersi sulla base dei fac-simili sub Allegati 2\_4.1 e 2\_4.2.A;
- C) SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO contenente la descrizione dell'intervento e i relativi dati finanziari, da redigersi sulla base dei fac-simili sub Allegati 3\_4.1.a, 3\_4.1.b, 3\_4.2.A;
- D) DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA GENERAZIONE DI ENTRATE NETTE, da redigersi sulla base del fac-simile sub Allegato 4, corredata dal Modello per il calcolo delle entrate (Allegato 4.1);
- E) MODULO finalizzato ad attestare la capacità operativa e amministrativa del personale coinvolto nell'attuazione dell'intervento, da redigersi secondo il fac-simile sub Allegato 5;
- F) SCHEDA AIUTI DI STATO (Allegato 6).

## Capo 1. FINALITÀ E RISORSE

### Art. 1 - Inquadramento, finalità e risultati attesi

1. Il presente invito disciplina i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di finanziamenti previsti dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con Decisione CE(2015) 4814 del 14/07/2015, e successiva Decisione di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017, per la realizzazione di interventi finalizzati al perseguimento degli obiettivi di sviluppo urbano sostenibile del Comune di Trieste individuati nella Strategia approvata con delibera della Giunta comunale n. 159 dd. 11 aprile 2016, in particolare modo per quanto concerne gli interventi infrastrutturali (antenne e centraline) e immateriali (applicazioni) relativi all'ICT nei siti e luoghi strategici per gli obiettivi di sviluppo individuati dal Comune, così come definiti dall'azione 4.1, e l'allestimento di specifici spazi individuati, atti ad ospitare attività d'impresa nonché attività di stimolo alla creazione di impresa in ambiti innovativi dall'azione 4.2- attività 4.2.A POR FESR 2014-2020 quale area di attrazione di rilevanza strategica, atta a consolidare e promuovere processi di sviluppo.
2. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento dell'invito rispetto all'articolazione del POR FESR 2014-2020.

A.1: Asse POR	4. "Sviluppo urbano"
A.2: Azione POR	4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities" (Rif. Azione 2.2.2 Accordo di Partenariato) 4.2 "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" (Rif. Azione 3.3.1 Accordo di Partenariato)
A.3: Attività POR (da DGR n. 2202/2017)	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU – Trieste 4.2.a.1 Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale
A.4: Linea di intervento POR (da DGR n. 2202/2017)	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU – Comune di Trieste 4.2.a Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da Tabella Contesto PUC)	01 acquisto di beni 02 acquisto e realizzazione di servizi 03 realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

A.6: Obiettivo tematico (da Regolamento UE n. 1303/2013)	OT2 Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), nonché l'impiego e la qualità delle medesime (obiettivo banda larga) OT3 Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e acquacoltura (per il FEAMP)
A.7: Priorità di investimento (da Regolamento UE n. 1301/2013)	2.c -Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health 3.b – Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
A.8: Obiettivo specifico (da Accordo di Partenariato)	2 Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete 3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
A.9: Campo di intervento (da Allegato I al Regolamento UE n. 215/2014)	082 Servizi ed applicazioni TIC per le PMI (compreso il commercio elettronico, l'e- business e i processi aziendali in rete, i "laboratori viventi", gli imprenditori del web e le start-up nel settore delle TIC) 067 Sviluppo delle attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)
A.10: Forma di finanziamento (da Allegato I al Regolamento UE n. 215/2014)	01. Sovvenzione a fondo perduto
A.11: Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da Allegato I al Regolamento UE n. 215/2014)	02. Altri approcci integrati allo sviluppo urbano sostenibile

3. Il presente invito è emanato ai sensi dell'art. 4 della Convenzione sottoscritta digitalmente il 18/05/2017 con Prot. n. 7/PROTUR/CON tra l'Amministrazione regionale – Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione – Area per il Manifatturiero – Servizio sviluppo economico locale, in qualità di Struttura Regionale Attuatrice, ed il Comune di Trieste, in veste di Organismo Intermedio, per lo svolgimento dei compiti previsti dal Regolamento Regionale di attuazione del POR FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato sub allegato A) alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1213 del 26 giugno 2015 e s.m.i.

## Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente invito si adottano le seguenti definizioni:
- Autorità di gestione (ADG): è l'organismo responsabile della gestione del Programma, secondo quanto stabilito dall'art. 123, par. 1, e dall'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Tale organismo è individuato dal Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 277/Pres. e successive modifiche e integrazioni. Le funzioni dell'Autorità di gestione sono elencate all'art. 6, comma 2 del Regolamento Regionale di attuazione del POR FESR 2014-2020;
  - Struttura regionale attuatrice (SRA): il Servizio Sviluppo economico locale della Direzione centrale attività Produttive, turismo e cooperazione, responsabile della gestione e dell'attuazione delle azioni previste dal Programma, che esercita le funzioni e assume la

responsabilità connessa all'attuazione del Programma, secondo quanto stabilito dall'art. 6, comma 4, del Regolamento Regionale di attuazione del POR FESR 2014-2020;

- c) Organismo Intermedio (OI): l'Ufficio del Comune di Trieste che agisce sotto la supervisione dell'Autorità di gestione e della Struttura regionale attuatrice o che svolge mansioni per loro conto nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni, ai sensi dell'art. 2, par. 18, e dall'art. 123, comma 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della Convenzione sottoscritta con l'Amministrazione regionale;
- d) Convenzione: l'accordo registrato per iscritto, sottoscritto digitalmente il 18/05/2017 con Prot. n. 7/PROTUR/CON tra la Struttura regionale attuatrice (SRA) e l'Organismo intermedio, ai sensi dell'art. 123, comma 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- e) Autorità Urbana (AU): ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento (UE) n. 1301/2013, "la città responsabile dell'attuazione della Strategia di sviluppo urbano sostenibile approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 159 dd. 11 aprile 2016 e dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni" conformemente all'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- f) Beneficiario: è l'organismo pubblico o privato responsabile dell'attuazione di un'operazione, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 10 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- g) Entrate nette: ai sensi dell'art. 61 e 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dal progetto, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dal progetto sono trattati come entrate nette, a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.

### Art. 3 - Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria del presente invito è pari a complessivi € 2.476.196,00 derivanti dal piano finanziario POR, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. 5 giugno 2015, n. 14 e s.m.i.
2. La dotazione finanziaria di cui al comma 1 è così articolata in termini di fonti di finanziamento:

#### **Azione 4.1**

- a. quota comunitaria: € 335.715,00
- b. quota nazionale: € 235.002,00
- c. quota regionale: € 100.712,00

**Totale: € 671.429,00**

### **Azione 4.2.A**

a. quota comunitaria: € 541.478,50

b. quota nazionale: € 379.034,95

c. quota regionale: € 162.443,55

Risorse PAR: € 721.810,00

**Totale: € 1.804.767,00**

3. Le risorse finanziarie potranno essere integrate tramite apposite deliberazioni di Giunta, con eventuali dotazioni aggiuntive, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.

## **Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'**

### **Art. 4 - Beneficiari**

1. Possono presentare domanda le Aree e i Servizi del Comune di Trieste.

### **Art. 5 - Requisiti di ammissibilità dei proponenti**

1. I beneficiari di cui all'art. 4 devono possedere, quale requisito di ammissibilità, la capacità amministrativa, finanziaria e operativa in relazione agli interventi da realizzare. A tal fine saranno valutate, in particolare, le competenze tecniche e amministrative del personale dedicato alla realizzazione degli interventi e la relativa esperienza professionale.
2. I beneficiari dovranno compilare il modello Allegato 5, riportando l'organigramma con allegati i relativi curricula; nei curricula dovranno, altresì, figurare le competenze tecniche e amministrative del personale nella gestione di procedure di gara.
3. La capacità finanziaria dei proponenti sarà oggetto di valutazione da parte dell'OI qualora, verificato che l'intervento è soggetto alla normativa sugli aiuti di stato o alla normativa sulle entrate nette ai sensi degli articoli 10 e 10bis, il contributo concedibile non copra interamente la spesa del progetto.

### **Art. 6 - Criteri generali di ammissibilità**

1. Completezza e correttezza della domanda di finanziamento, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dal presente invito.
2. Rispetto della procedura prevista dal presente invito e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.
3. Ammissibilità del proponente secondo quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del presente invito.

## Art. 7 - Criteri specifici di ammissibilità

1. Sono ammissibili gli interventi che al momento della presentazione della domanda soddisfano i seguenti criteri specifici di ammissibilità, così come previsti dalla DGR n. 2082 dell'11 novembre 2016 (Azione 4.1) e dalla DGR n. 1899 del 6 ottobre 2017 (Azione 4.2):

### 1.1 Per l'Azione 4.2 – Attività 4.2.A

- a) Coerenza con la Strategia di sviluppo urbano sostenibile del Comune di Trieste;
- b) attinenza con la descrizione dell'Azione 4.2 del Programma, in relazione all'allestimento, animazione e gestione di spazi finalizzati a ospitare attività di impresa e creazione di impresa in ambiti innovativi, in particolare connessi ai settori high-tech e bio-high-tech;
- c) integrazione funzionale con gli interventi previsti sulle altre azioni dell'Asse "Sviluppo urbano";
- d) applicazione dei criteri generali orizzontali (inteso come accessibilità);
- e) disponibilità dell'immobile da adibire a Urban center;
- f) adeguatezza della collocazione dell'immobile da adibire a Urban center rispetto all'obiettivo di creazione di un legame tra presidi di R&I e ambiente urbano.

### 1.2 Per l'Azione 4.1

- a) Coerenza con i documenti di programmazione regionale in materia di crescita digitale;
- b) integrazione funzionale con gli interventi previsti a valere sulle altre azioni dell'Asse "Sviluppo urbano";
- c) coerenza con la Strategia di sviluppo urbano sostenibile, da verificare con riferimento alla realizzazione di interventi infrastrutturali e immateriali nei siti e luoghi strategici per gli obiettivi di sviluppo individuati dell'Amministrazione comunale;
- d) contribuzione dell'operazione al conseguimento degli obiettivi della Strategia di sviluppo urbano sostenibile.

2. Ai fini dell'ammissibilità, gli interventi devono inoltre soddisfare i seguenti criteri specifici:

- a) Titolo giuridico relativo alla proprietà ovvero disponibilità degli immobili interessati dall'intervento al momento della presentazione della domanda, corredata da eventuale assenso all'esecuzione dell'opera, qualora necessaria;
- b) coerenza con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale e pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- c) divieto di cumulabilità dei contributi come disciplinato dall'art.14 del presente Invito;

- d) rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2017/1084 del 14/06/2017 e del Reg. CE n. 1407/2013 del 18/12/2013 (de minimis);
- e) rispetto dei requisiti previsti all'art. 8, comma 3, del presente Invito per gli interventi di cui all'Azione 4.1.

## Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

### Art. 8 – Interventi ammissibili

1. In conformità a quanto previsto dal POR FESR 2014-2020 della Regione FVG – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione - il presente invito finanzia esclusivamente interventi:
  - a) finalizzati allo sviluppo economico, attraverso la riqualificazione di aree produttive inutilizzate esistenti in ambito urbano, atti a promuovere opportunità, attività e servizi presso la cittadinanza, le imprese e i ricercatori e a favorire opportunità di collaborazione e di nuova impresa in particolare nei settori BioHighTech e HighTech, in linea con gli obiettivi di sviluppo individuati dal Comune di Trieste;
  - b) coerenti con l'Azione 4.2 *"Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente"* e con l'Azione 4.1 *"Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities"* del Programma.
2. Nel contesto dell'Azione 4.2 - Attività 4.2.A, sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:
  - a) Interventi per l'allestimento interno dell'immobile adibito ad Urban center
    - Interventi finalizzati a garantire spazi adeguati per incontri, momenti di formazione, attività di diffusione e sensibilizzazione, incubazione di start up e spin off, oltre che attività di living labs, fab lab;
  - b) Attività di animazione e gestione dell'Urban center
    - Attività di animazione nei confronti della cittadinanza e degli operatori, di stimolo all'imprenditorialità innovativa nel settore BioHighTech e HighTech, anche in collaborazione con gli enti di ricerca presenti sul territorio;
    - gestione dell'immobile adibito ad Urban center nel primo quinquennio di avvio.
3. Nel contesto dell'azione 4.1, sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:
  - a) Interventi di tipo infrastrutturale previsti per la realizzazione di sistemi informativi, progettati nel rispetto della normativa sulla concorrenza, quali:

- a. Installazione di centraline finalizzate all'accentrimento della gestione della rete wifi nei luoghi oggetto di intervento;
  - b. Installazione di Access Point (Hotspot wifi) finalizzati alla diffusione del segnale ed alla fomitura della banda ultralarga nei luoghi oggetto di intervento.  
Le antenne wifi dovranno:
    - essere collegate solamente nei punti in cui arriva la fibra ottica, alla rete pubblica di nuova generazione con segnale di potenza non inferiore a 30 Mbps;
    - essere collocate e ad uso esclusivo dei luoghi oggetto di intervento, per non creare conflitti con gli operatori privati.
  - c. Attivazione delle linee di connettività presso il centrostella per fornire la banda ultralarga predisponendo la gestione di un interfacciamento avanzato verso tutti i dispositivi da collegare.
- b) Interventi di tipo immateriale previsti per la realizzazione di applicativi (applicazioni ICT)
- a. Interventi finalizzati a sviluppare contenuti digitali/ multimediali a favore della cittadinanza e degli attori economici ed a stimolare un'economia collaborativa tra attori economici e istituzionali tramite lo sviluppo di piattaforme ICT.

## Art. 9 - Spese ammissibili

1. Le spese indicate nel quadro economico della domanda e successivamente rendicontate devono essere:
  - a) sostenute dai beneficiari e conseguenti all'esecuzione degli interventi finanziati, purché previste dall'intervento stesso ed espressamente indicate nella domanda di contributo (principio dell'effettività);
  - b) conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente (principio della legittimità);
  - c) relative a interventi localizzati nel territorio urbano del Comune di Trieste (principio della localizzazione);
  - d) comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente (principio della prova documentale).
2. Relativamente alle spese vige il divieto generale di cumulabilità dei contributi di cui al successivo art.14.
3. Sono ammissibili le spese sostenute e pagate dai beneficiari nel periodo di ammissibilità della spesa.
4. Per la totalità delle spese dichiarate il termine iniziale di ammissibilità della spesa decorre dall'8 maggio 2017.
5. Per la totalità delle spese dichiarate il termine finale di ammissibilità della spesa è il 30/09/2023.
6. Sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spesa, riferite direttamente agli interventi da attuare.
7. Per la realizzazione di opere e lavori pubblici relativi all'Azione 4.1:
  - a) Lavori in appalto

- b) Oneri per la sicurezza
  - c) Lavori in amministrazione diretta
  - d) Spese di progettazione e studi<sup>1</sup> (comprende le voci: rilievi, accertamenti e indagini/ spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri e eventuali collaudi specialistici)
  - e) Allacciamenti ai pubblici servizi
  - f) Imprevisti
  - g) Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi
  - h) Spese per consulenze, commissari e pubblicità lavori (comprende le voci: spese per attività di consulenza o di supporto/ e eventuali spese per commissioni giudicatrici/ spese per pubblicità e, ove pre visto, per opere artistiche)
  - i) Spese per consulenze, commissari e pubblicità forniture
  - j) Accantonamenti di legge e indennizzi per interruzione pubblici servizi
  - k) IVA<sup>2</sup> su lavori
  - l) IVA relativa a spese tecniche, consulenze, commissari e pubblicità lavori
  - m) IVA residua
  - n) Acquisizione servizi
  - o) Acquisizione beni
8. Per l'acquisizione di beni e servizi relativi alle Azioni 4.1 e 4.2.-Attività 4.2.A:

**Acquisizione di beni (nel caso in cui il progetto comporti prevalentemente spese per l'acquisto di beni)**

- a) Acquisizione di servizi e consulenze specialistiche (beni)
- b) Spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture e servizi (beni)
- c) Acquisizione di beni (beni)
- d) IVA su beni (beni)
- e) IVA su servizi (beni)

---

<sup>1</sup> Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità

<sup>2</sup> L'art.69 comma 3 lett. C) del Regolamento generale stabilisce che non sia ammissibile l'imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale in materia.

**Acquisto o realizzazione di servizi (nel caso in cui il progetto comporti prevalentemente spese per l'acquisto o realizzazione di servizi)**

- a) Acquisizione di servizi e consulenze specialistiche (servizi)
  - b) Spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture e servizi (servizi)
  - c) Acquisizione di beni (servizi)
  - d) IVA su beni (servizi)
  - e) IVA su servizi (servizi)
9. Le voci di spesa di cui al comma 7 non possono superare i limiti stabiliti dalla normativa di settore.
10. Per i servizi di architettura ed ingegneria si applicano i criteri fissati dal decreto del Ministro di Giustizia del 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50/2016) e s.m.i.
11. Le spese per la realizzazione degli interventi finanziati con il presente invito devono essere conformi a quanto disposto dal DPR 3 ottobre 2008, n. 196 (Regolamento di esecuzione del Reg (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione) e s.m.i. laddove non in contrasto con il quadro normativo comunitario di riferimento.

#### **Art. 10 - Operazioni generatrici di entrate nette**

1. Ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per ogni operazione con importo superiore a 1 milione di euro che preveda la possibilità di generare entrate nette, così come definite all'art. 2 del presente invito, la spesa dell'investimento complessivamente ammissibile sia dedotta delle medesime entrate nette, ai fini del calcolo del contributo.
2. Le entrate nette potenziali dell'operazione sono determinate in anticipo e dichiarate, mediante la compilazione della scheda di verifica preventiva di eventuali entrate nette generate dal progetto, nei modelli Allegato 4 e Allegato 4.1, quale documentazione obbligatoria a corredo della domanda ai sensi dell'art. 15 del presente invito.
3. Qualora le entrate nette potenziali non siano quantificabili in anticipo, il beneficiario si impegna a comunicare le eventuali entrate nette generate entro i tre anni successivi al completamento dell'operazione. In tal caso le entrate nette generate sono detratte dalla spesa ammissibile dichiarata.
4. Ai sensi dell'articolo 65, comma 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per le operazioni che generano entrate nette nel corso della loro attuazione e alle quali non si applica l'articolo 61, paragrafi da 1 a 6, le spese ammissibili dell'operazione da cofinanziare attraverso i fondi SIE sono ridotte delle entrate nette non considerate al momento dell'approvazione dell'operazione e generate direttamente solo durante la sua attuazione, non oltre la domanda del pagamento del saldo presentata dal beneficiario. Qualora non tutti i costi siano ammissibili al cofinanziamento, le entrate nette sono imputate con calcolo pro rata alla parte dei costi ammissibili e a quella dei costi non ammissibili.

## Art. 10 bis – Aiuti di stato

1. Ai sensi del paragrafo 8 dell'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è stabilito che, i paragrafi da 1 a 6 del medesimo articolo non si applicano alle operazioni per le quali il sostegno nell'ambito di un programma costituisce:
  - a) aiuti "de minimis";
  - b) aiuto di Stato compatibile alle PMI, con applicazione di un limite all'intensità o all'importo dell'aiuto commisurato all'aiuto di Stato;
  - c) aiuto di Stato compatibile a condizione che sia stata effettuata una verifica individuale del fabbisogno di finanziamento conformemente alle norme applicabili in materia di aiuti di Stato.
2. L'OI qualora verifichi che i progetti di cui all'azione 4.1 e all'azione 4.2a ricadono nelle casistiche indicate al comma 1, applica la pertinente normativa sugli aiuti di Stato in luogo delle disposizioni di cui all'articolo 10.

## Art. 11 - Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contribuzione le spese diverse dalle categorie previste all'art. 9, commi 7 e 8, del presente invito.
2. Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della L.R. n. 14/2015 le stazioni appaltanti nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma sono tenute a comunicare e restituire al Fondo le economie derivanti in seguito all'aggiudicazione dei lavori o alla realizzazione delle opere. Pertanto non sono ammissibili le spese sostenute con le economie derivanti dalle procedure di aggiudicazione.

## Art. 12 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Nel caso di lavori, per avvio dell'intervento si intende la data di approvazione, da parte del Comune di Trieste, del progetto definitivo relativo all'intervento oggetto della domanda. Per conclusione del progetto si intende la data del certificato di ultimazione dei lavori.
2. Nel caso di acquisto di beni/servizi e/o realizzazione di servizi, per avvio dell'intervento si intende la data di stipula del primo contratto. Per conclusione dell'intervento si intende la data di fornitura dell'ultimo bene e/o servizio.
3. I beneficiari di cui all'art. 4 si impegnano a raggiungere i target definiti con apposita Deliberazione della Giunta regionale.

## Art. 13 - Intensità del contributo

1. Il contributo per la realizzazione del progetto è concesso nella forma di contributo a fondo perduto, nella misura del 100% della spesa ritenuta ammissibile, ovvero nella misura definita a seguito delle verifiche di cui agli articoli 10 e 10bis.

#### Art. 14 - Divieto di cumulabilità dei contributi

1. Le spese sostenute dai finanziamenti previsti dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 non possono trovare copertura, nemmeno parzialmente, con altre sovvenzioni pubbliche. Se una parte del progetto è coperta da altre sovvenzioni pubbliche, il contributo potrà essere concesso per le spese di cui all'art. 9 non coperte. In tal caso, in sede di presentazione della domanda, è necessario che l'istante ripartisca in modo chiaro i costi e dia evidenza della copertura finanziaria per la realizzazione dell'intero progetto.
2. In sede di presentazione della domanda il beneficiario dovrà dichiarare l'insussistenza del cumulo di cui al comma 1.

### Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

#### Art. 15 - Composizione della domanda

1. Al fine della presentazione della domanda di contributo devono essere trasmessi all'OI di cui all'art. 2 lett. c) del presente invito, tutti i documenti obbligatori di seguito elencati:
  - ISTANZA DI CONTRIBUTO e dati sintetici del richiedente e del progetto, contenente il quadro di spesa complessivo dell'intervento integrato (Allegato 1\_4.1 e 1\_4.2.A) **firmata digitalmente dal soggetto legittimato alla firma dal Comune;**
  - DICHIARAZIONI attestanti il possesso dei requisiti e l'assunzione degli obblighi, da redigersi sulla base dei fac-simili sub Allegati 2\_4.1 e 2\_4.2.A;
  - SCHEDE TECNICHE DELL'INTERVENTO contenente la descrizione dell'intervento e i relativi dati finanziari, da redigersi sulla base dei fac-simili sub Allegati 3\_4.1.a, 3\_4.1.b, 3\_4.2.A;
  - DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA GENERAZIONE DI ENTRATE NETTE, da redigersi, se del caso, sulla base del fac-simile sub Allegato 4, corredata dal Modello per il calcolo delle entrate (Allegato 4.1);
  - MODULO finalizzato ad attestare la capacità operativa e amministrativa del personale coinvolto nell'attuazione dell'intervento, da redigersi secondo il fac-simile sub Allegato 5;
  - SCHEDE AIUTI DI STATO (Allegato 6).

#### Art. 16 - Presentazione della domanda

1. Le domande di ammissione a contributo di cui all'articolo 15, complete di tutta la documentazione ivi prescritta, devono essere presentate dal beneficiario all'Organismo intermedio del Comune di Trieste tramite posta elettronica certificata indirizzata al seguente indirizzo: [comune.trieste@certgov.fvg.it](mailto:comune.trieste@certgov.fvg.it) ovvero, in caso di beneficiari interni all'Autorità urbana, mediante adeguato sistema di protocollazione, atto a individuare con certezza la data di trasmissione della domanda, completa degli allegati. La domanda dovrà inoltre essere inviata per conoscenza alla SRA al seguente indirizzo: [economia@certregione.fvg.it](mailto:economia@certregione.fvg.it).
2. Le domande devono pervenire all'OI entro le ore 23.00 del giorno 31/03/2018.
3. Le domande sono redatte utilizzando esclusivamente i modelli allegati al presente invito e sono corredate della documentazione di cui all'articolo 15.
4. Tutta la documentazione di cui all'articolo 15 deve essere presentata in formato elettronico e sottoscritta digitalmente.

5. La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.digitpa.gov.it/firme-elettronichecertificatori>).
6. L'OI ha facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, secondo le specifiche indicate all'art 18.

## Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

### Art. 17 - Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

1. La valutazione di ammissibilità della domanda si basa sulla verifica dei requisiti di cui ai Capi 2 (Beneficiari e requisiti ammissibilità) e 3 (Interventi finanziabili e spese ammissibili).
2. L'attività istruttoria è svolta dal Comune di Trieste in qualità di Organismo intermedio.
3. L'attività istruttoria deve concludersi entro 60 giorni dal termine della scadenza per la presentazione delle domande, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini per l'acquisizione di integrazioni/documentazione, ai sensi della L.r. n. 7/2000.
4. Al termine dell'attività istruttoria l'OI trasmette alla SRA la documentazione attestante le risultanze della valutazione effettuata.

### Art. 18 - Istruttoria di ammissibilità

1. L'attività istruttoria è diretta ad accertare nello specifico:
  - la completezza e correttezza della presentazione della domanda di contributo secondo i termini e le modalità stabiliti rispettivamente dagli articoli 15 (Composizione della domanda) e 16 (Presentazione della domanda) del presente invito;
  - la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei proponenti e dell'intervento, previsti rispettivamente dagli articoli 5 (Requisiti di ammissibilità dei proponenti), 6 (Criteri generali di ammissibilità), 7 (Criteri specifici di ammissibilità) e 8 (Interventi ammissibili) del presente invito;
  - l'ammissibilità delle spese previste nella domanda di contributo, ai sensi degli artt. 9 (Spese ammissibili) e 11 (Spese non ammissibili) del presente invito;
  - l'entità del contributo ammissibile;
  - il rispetto della procedura prevista dal presente invito e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.
2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, ad eccezione delle cause previste nell'art. 19 (Cause di non ammissione), il responsabile del procedimento dell'Organismo Intermedio ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di 15 giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine a condizione che sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Il mancato rispetto del termine richiesto per la regolarizzazione o integrazione della domanda determina l'inammissibilità della stessa.
3. I termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro i termini della L.R. 7/2000.
4. L'Organismo intermedio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessarie alle valutazioni istruttorie.

5. Qualora, in esito all'istruttoria, l'Organismo intermedio verifichi la non ammissibilità a finanziamento della domanda, ne dà preventiva comunicazione al beneficiario, assegnando un termine massimo di dieci giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni, al fine della conclusione della fase istruttoria. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nel documento contenente l'istruttoria svolta dall'OI.

#### Art. 19 - Cause di non ammissione

1. Costituisce causa di non ammissione al beneficio la presentazione della domanda relativa ad un intervento che non rispetti i requisiti di ammissibilità di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8.
2. La SRA, a seguito del ricevimento degli esiti istruttori negativi dell'OI, emana il provvedimento di presa d'atto della non ammissibilità a contributo dell'intervento, che è trasmesso, tramite PEC, al beneficiario e all'OI.

#### Art. 20 - Concessione del contributo

1. Nel caso in cui l'attività istruttoria di cui all'art. 17, comma 3, svolta dall'Organismo intermedio, si concluda con esito positivo, la SRA provvede all'ammissione a finanziamento mediante decreto di concessione ed impegno delle risorse da parte del Direttore del Servizio.
2. L'atto di concessione è trasmesso dalla SRA al beneficiario tramite PEC e contiene, ai sensi dell'art 125 comma 3 lett. c) del Reg (UE) 1303/2013, almeno i seguenti elementi: le condizioni per il finanziamento relative a ciascun progetto, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dello stesso, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, gli obblighi e i vincoli in capo al beneficiario. Inoltre, saranno riportati gli indicatori di realizzazione del progetto, gli obblighi e i vincoli posti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.
3. L'atto di concessione sarà pubblicato sul sito della Regione FVG nella sezione Amministrazione Trasparente.

### Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

#### Art. 21 - Realizzazione degli interventi e variazioni in corso di realizzazione

1. Salvo cause di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta, non sono ammesse variazioni agli interventi che ne modifichino sostanzialmente obiettivi o finalità, che implicino il venir meno dei requisiti di ammissibilità o pregiudichino il raggiungimento dei target di apposita deliberazione della Giunta regionale.
2. Nel caso in cui gli interventi necessitino di variazioni sostanziali relativamente alla natura, alla progettualità o alle modalità di esecuzione il soggetto beneficiario dovrà richiederne l'autorizzazione all'Autorità urbana in qualità di OI.
3. Il parere dell'OI in merito alla sussistenza delle cause di forza maggiore o dell'impossibilità sopravvenuta nonché all'ammissibilità delle variazioni di cui al comma 2 dovrà essere reso entro 60 gg. dal ricevimento della richiesta avanzata dal beneficiario e comunicata alla SRA.

4. Le varianti in corso di realizzazione sono disciplinate ai sensi della vigente Normativa di settore.
5. Le variazioni in aumento della spesa ammissibile non determinano la ridefinizione del contributo concesso.

## Art. 22 - Proroga della conclusione

1. Con riferimento al termine di conclusione stabilito dall'art.12 è ammessa la presentazione da parte del beneficiario di istanza di proroga.
2. L'istanza di proroga di cui al comma 1, debitamente motivata, deve essere presentata all'Organismo intermedio prima della scadenza del termine stabilito dal decreto di concessione. La proroga è eventualmente autorizzata dall'Organismo intermedio, d'intesa con la Struttura Regionale Attuatrice, soltanto qualora la richiesta abbia carattere straordinario e l'accoglimento della stessa sia compatibile con il raggiungimento degli obiettivi richiamati all'art. 27.
3. La valutazione della sussistenza delle condizioni per l'applicabilità delle sanzioni nei confronti dell'Organismo intermedio di cui all'art. 10 della Convenzione Prot. n. 7/PROTUR/CON del 18/05/2017 terrà conto altresì della responsabilità conseguente all'autorizzazione di eventuali proroghe.
4. Il termine ultimo di rendicontazione degli interventi, comprensivo della proroga eventualmente autorizzata, non può comunque superare la data del 31/10/2023.
5. In caso di mancato accoglimento della istanza di proroga del termine di conclusione dell'intervento, ovvero di presentazione della istanza stessa oltre la scadenza del predetto termine, sono comunque fatte salve le spese sostenute ed ammissibili fino alla data di scadenza del termine di conclusione dell'iniziativa originariamente stabilito dal decreto di cui all'art. 20, previa valutazione dell'effettiva e compiuta realizzazione dell'intervento secondo la sua finalità originaria e del relativo funzionamento.

## Capo 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

### Art. 23 - Modalità di erogazione del contributo dalla SRA al beneficiario

1. Sulla base delle richieste avanzate dai Beneficiari all'Organismo intermedio l'erogazione del contributo avviene su istanza di quest'ultimo nei confronti della SRA secondo le modalità e i termini di seguito indicati e riportati nel decreto di concessione del Direttore di servizio della SRA.
2. L'erogazione del contributo può essere effettuata a titolo di anticipo, ovvero a titolo di rimborso in corrispondenza degli stati di avanzamento degli interventi.
3. L'erogazione del contributo può essere effettuata in via anticipata fino al limite del 35% del contributo concesso.
4. Al fine dell'erogazione dell'anticipo l'OI dovrà fare espressa richiesta alla SRA attestando l'avvio degli interventi mediante l'affidamento della progettazione definitiva, ovvero la stipula del primo contratto di fornitura di servizi o/e acquisto di beni. L'OI dovrà presentare alla SRA gli atti comprovanti l'avvio degli interventi.
5. Con decreto del direttore di servizio la SRA provvede ad erogare a favore del beneficiario gli anticipi.
6. L'erogazione del contributo può essere effettuata a titolo di rimborso per importi non inferiori al 20% del contributo ammesso.

7. L'erogazione del rimborso delle spese avviene a seguito di espressa richiesta alla SRA da parte dell'O.I, previa attestazione delle stesse, a seguito dell'effettuazione del controllo di primo livello.
8. L'erogazione del saldo del contributo è effettuata a seguito della presentazione del rendiconto finale degli interventi e delle verifiche e controlli di cui agli articoli 24 e 25.
9. Il Direttore di servizio della SRA competente, a fronte delle verifiche e dei controlli di primo livello effettuati dall'Organismo intermedio e della ricezione della relativa documentazione, adotta l'atto di cui all'art. 25, comma 8, e dispone a favore del beneficiario, con proprio decreto, la liquidazione a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e ritenute certificabili, nonché l'erogazione del saldo a conclusione delle operazioni finanziarie a valere sul POR.
10. I contributi sono liquidati con decreto del Direttore di servizio della SRA competente entro 60 giorni dalla data di ricezione dell'esito del controllo sulla rendicontazione trasmesso dall'O.I. alla SRA, di cui al precedente comma 9. Detto termine è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della domanda di rimborso, nel caso in cui la stessa risulti non regolare o incompleta.
11. Il beneficiario deve indicare le coordinate bancarie per la liquidazione del contributo e l'ulteriore documentazione prevista in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge 136/2010 e s.m.i..

#### Art. 24 - Modalità di erogazione delle spese ammissibili

1. Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario presenta la rendicontazione finale di spesa all'O.I entro i 3 mesi successivi alla data di conclusione dell'ultimo intervento di competenza, fissata nell'atto di concessione.
2. L'O.I si riserva, d'intesa con la SRA e l'ADG, in casi eccezionali e per eventuali esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea, di ammettere le rendicontazioni presentate oltre il termine di cui al comma 1.
3. Entro il termine del 30/9/2023 i beneficiari devono effettuare tutti i pagamenti relativi alle spese da rendicontare, pena l'inammissibilità delle stesse.
4. Ai fini della rendicontazione il beneficiario presenta all'O.I:
  - a) relazione tecnica illustrativa dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati anche parziali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti, sia nei contenuti, sia nelle risorse impiegate che nelle spese sostenute;
  - b) quadro economico per SAL e finale della spesa sostenuta;
  - c) stato di avanzamento e finale dei lavori, corredato dal certificato di pagamento e dalla documentazione contabile (fatture e relative quietanze di spesa);
  - d) attestazione sottoscritta dal responsabile del procedimento dell'intervento beneficiato, che attesti la regolare fornitura di beni e/o servizi in conformità a quanto indicato nella domanda di contributo e nelle eventuali successive varianti autorizzate;
  - e) prospetto riepilogativo della documentazione di spesa, complessivo per tipologia di spesa contenente l'elenco dei giustificativi di spesa e relative quietanze;
  - f) fatture e relative quietanze di spesa con relativi atti di pagamento;
  - g) verbale ultimazione dei lavori e certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera, sottoscritto dal tecnico abilitato e dal richiedente del contributo, che attesti che l'opera è stata eseguita in

conformità a quanto indicato nella domanda di contributo o nella eventuale variante in corso d'opera autorizzata;

- h) documentazione attestante che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali;
- i) titolo abilitativo ove richiesto nonché eventuali atti autorizzativi di cui il progetto necessita, discendenti dalle leggi in materia di tutela dei beni culturali, del paesaggio e di tutela ambientale;
- j) dichiarazione di verifica tecnico-funzionale degli impianti;
- k) dichiarazioni attestanti il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'art. 14;
- l) dichiarazioni sulle eventuali entrate nette generate nella fase di realizzazione e non previste in fase di presentazione della domanda di contributo;
- m) ulteriore documentazione prevista dalla modulistica di presentazione della rendicontazione.

## Art. 25 - Istruttoria per l'erogazione del contributo

1. Le rendicontazioni sono oggetto delle verifiche istruttorie volte ad accertare la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del contributo.
2. L'Organismo Intermedio procede al controllo della documentazione presentata a rendicontazione dell'iniziativa, verificando la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'erogazione del contributo.
3. L'OI può richiedere documentazione integrativa ed effettuare sopralluoghi in loco.
4. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del controllo ne dà comunicazione al beneficiario indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
5. E' consentita la richiesta di proroga del termine suddetto, a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso, per il periodo che dovrà essere determinato nell'atto di autorizzazione della proroga.
6. Nel caso di mancato rispetto del termine assegnato per l'integrazione della documentazione, l'OI procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti. Il contributo liquidabile non è in nessun caso superiore all'importo massimo concesso, anche qualora le spese rendicontate e ritenute ammissibili siano superiori a quanto preventivato.
7. Il contributo è rideterminato proporzionalmente qualora le spese rendicontate e ammesse siano inferiori a quelle originariamente ammissibili, salve le cause di revoca totale o di rideterminazione di cui all'art. 29.
8. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria amministrativa e tecnica da parte dell'OI viene adottato dalla SRA l'atto di approvazione della rendicontazione, confermando o eventualmente rideterminando la spesa complessiva ammissibile.
9. L'OI procederà alla richiesta di liquidazione del contributo secondo quanto stabilito dall'art. 23.

## Capo 8. OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO/DESTINATARIO

### Art. 26 - Obblighi del beneficiario

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- a) mantenere i requisiti di ammissibilità richiesti ai soggetti beneficiari dall'art. 5;
- b) rispettare il divieto di cumulabilità dei contributi (art.14);
- c) rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nell'atto di concessione di cui all'art. 20, fatte salve le proroghe autorizzate dall'OI;
- d) concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali richiamati agli articoli 12 e 27, al fine di garantire l'assegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 20 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013, nonché l'avanzamento di spesa atto ad evitare il disimpegno di cui agli art. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- e) comunicare all'OI le eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;
- f) comunicare all'OI, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovranno essere oggetto dei controlli successivi al saldo;
- g) rispettare i vincoli di destinazione e funzionamento previsti dall'art 71 del Regolamento 1303/2013 e di presentare le dichiarazioni annuali previste;
- h) trasmettere la comunicazione legata alle operazioni generatrici di entrate ai sensi dell'art. 61 del Regolamento UE n. 1303/2013 (Dichiarazione attestante la generazione di entrate nette Allegato 4 e Modulo per la dichiarazione delle entrate Allegato 4.1) ovvero, ai sensi dell'art. 65, paragrafo 8 Regolamento UE n. 1303/2013, la comunicazione attestante le entrate nette non considerate anticipatamente e generate unicamente durante l'attuazione dell'operazione (nella fase di realizzazione del progetto che si conclude con la presentazione del rendiconto finale), al fine della deduzione dalle spese ammissibili nell'ambito della domanda di pagamento del saldo;
- i) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per il periodo indicato all'art.140, comma 1, del Regolamento 1303/2013, fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;
- j) costituire e conservare il fascicolo di progetto, in formato elettronico mediante il sistema informatico del Programma. In particolare, il fascicolo deve contenere l'originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informatico del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già nella disponibilità della PA.<sup>3</sup>
- k) consentire ed agevolare ispezioni, controlli e riscontrare richieste di informazioni;
- l) attenersi alla disciplina dettata dalle direttive comunitarie 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, dal Dlgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dai relativi atti attuativi;
- m) rispettare quanto previsto dalla normativa sugli appalti pubblici, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015, che prevede, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma Operativo e dal Programma d'Azione e Coesione 2014-2020 l'applicazione esclusiva delle procedure previste dalle disposizioni statali di recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici e dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli, con particolare riferimento alla normativa vigente in materia di accessibilità ai disabili in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
- n) presentare la rendicontazione finale entro i termini previsti dall'art. 24, comma 1;
- o) rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento sul sistema informativo del Programma;
- p) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale;
- q) comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale;

<sup>3</sup>

Si deve tenere conto di quanto previsto all'art 24 del Regolamento (UE) 480/2014 in relazione ai dati che devono essere necessariamente registrati e conservati in formato elettronico.

- r) comunicare il CUP di progetto al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico. (in linea con le indicazioni fornite con comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot n. 94413 di data 12 maggio 2017, relativa all'obbligatorietà di utilizzo del codice unico di progetto);
- s) comunicare il CIG acquisito nel momento in cui verranno realizzate le gare d'appalto;
- t) con riferimento agli obblighi in materia di informazione e comunicazione, accettare l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- u) informare il pubblico del sostegno ottenuto dai Fondi strutturali, fornendo sul proprio sito web, laddove esistente, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il supporto finanziario ricevuto da UE, Stato e Regione;
- v) qualora siano realizzate attività di informazione e comunicazione, il beneficiario dovrà rendere evidente il sostegno del FESR all'operazione riportando l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite dal Reg. (UE) n. 821/2014, insieme a un riferimento all'Unione e un riferimento al fondo (FESR) e alle altre fonti finanziarie (Stato e Regione) che sostengono l'operazione;
- w) esporre durante l'esecuzione dell'operazione, laddove quest'ultima consista nel finanziamento di infrastrutture o di lavori di costruzione, per le quali l'investimento pubblico complessivo superi €500.000, un cartellone o una targa permanente di dimensioni rilevanti in un luogo facilmente visibile al pubblico; esporre, entro 3 mesi dal completamento di un'operazione, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i criteri indicati nelle linee guida "Azioni di comunicazione e informazione: linee guida per i beneficiari. Programma POR FESR 2014-2020" pubblicate sul sito della Regione;
- bb) trasmettere all'OI, qualora l'operazione si attui anche attraverso procedure ad evidenza pubblica, l'URL della sezione "bandi e avvisi" del proprio sito istituzionale, dove dovrà essere pubblicato il bando di gara con indicazione del Programma, il riferimento al FESR, il CUP, il CIG, l'oggetto, la data di pubblicazione e la scadenza per la presentazione delle proposte, l'indicazione delle URL dove reperire eventuali allegati e documentazione utile;
- cc) qualora richiesto, dovranno essere trasmessi una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, corredati da materiale fotografico che potranno essere pubblicati sul sito web del Programma, sul rapporto annuale di esecuzione o utilizzati quali informazioni descrittive dell'avanzamento del Programma;
- dd) qualora vengano realizzate iniziative inerenti l'intervento finanziato nell'ambito del POR FESR, che prevedono la partecipazione di pubblico, il beneficiario è tenuto a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato, Regione);
- ee) fornire i dati afferenti all'indicatore "% di copertura del segnale wi-fi in base all'area urbana in kmq" a conclusione dell'intervento specifico.

## Art. 27 - Indicatori di realizzazione e di risultato

1. Fermo restando i target specifici di cui all'art.12, gli interventi di cui al capo III del presente invito concorrono al raggiungimento dei risultati complessivi relativi all'Asse IV "Sviluppo urbano" del POR FESR 2014-2020, quantificati attraverso i seguenti indicatori di realizzazione (output) e di risultato:

### **Azione 4.1.a**

IO423 Realizzazione di applicativi – U.M. Numero di applicativi – V.O. 15 – Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio – Periodicità dell'informativa: annuale.

IO422 Realizzazione di sistemi informativi (numero di antenne installate e di sensori di rilevamento dell'inquinamento atmosferico) – U.M. Numero di sistemi informativi – Target 2018: **20** – Target 2023: **100** – Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio – Periodicità dell'informativa: annuale.

42c21 Numero di utenti del WIFI pubblico (Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine) – U.M. Utenti del WIFI pubblico – V.I. **72.000** – V.O. **154.000** – Fonte dei dati: WIFI pubblico cittadino – Periodicità dell'informativa: annuale.

792 Superficie coperta (MQ).

794 Unità beni acquistati (NUM).

920 Realizzazione di applicativi e sistemi informatici (NUM).

#### **Azione 4.2.a.1**

43b31 Addetti delle nuove imprese (Trieste) – U.M. Numero Addetti nelle imprese – V.I. **2.000** – V.O. **2.350** – Fonte dei dati: Fonte regionale indagine CBM – Periodicità dell'informativa: annuale.

IO433 Superficie oggetto di intervento – U.M. mq – Target 2023: **400** – Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio – Periodicità dell'informativa: annuale.

796 Destinatari.

797 Durata in ore.

906 Analisi, studi e progettazioni.

## **Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE**

### **Art. 28 - Controlli e ispezioni**

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento, nonché per tutta la durata dei vincoli di destinazione, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione da parte dell'OI, della SRA e delle altre autorità del Programma.
2. La SRA effettua controlli amministrativi sul 100% delle rendicontazioni presentate e controlli in loco a campione.
3. L'OI effettua controlli amministrativi e in loco sul 100% delle rendicontazioni presentate.
4. Si rende noto al beneficiario che i propri dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode per quanto disposto dall'art. 125 paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013.
5. La Regione, lo Stato e l'UE possono disporre in qualsiasi momento, durante i sei anni successivi all'erogazione completa dell'aiuto, ispezioni e controlli allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti, il rispetto degli obblighi previsti dal presente invito e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché l'attività degli eventuali altri soggetti coinvolti nel procedimento e la relativa regolarità.

### **Art. 29 - Revoche e rideterminazioni del contributo**

1. La decadenza accertata, conseguente alle verifiche effettuate dall'OI e dalla SRA, determina la perdita del contributo e la revoca dello stesso.

2. Costituisce **causa di decadenza** la perdita anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, accertata anche attraverso i controlli di cui all'art. 28.
3. Costituiscono **cause di decadenza parziale**:
  - a) il mancato raggiungimento dei target intermedi e finali oggetto di apposita deliberazione della Giunta regionale, al fine di garantire l'assegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 20 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013, nonché l'avanzamento di spesa atto ad evitare il disimpegno di cui agli art. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013. In tal caso si applicano le riduzioni applicate dalla Commissione Europea ai sensi dei medesimi articoli del Regolamento;
  - b) il mancato rispetto dei vincoli di destinazione e di funzionamento di cui al paragrafo 71 del Reg. (UE) 1303/2013; si applicano le revoche secondo il principio di proporzionalità sulla base del periodo di inadempienza rispetto al periodo di vincolo;
  - c) il mancato rispetto dell'obbligo di cui all'art. 26, comma 1, lettere m) e n), riscontrato in sede di verifiche e accertamenti anche successivi alla conclusione del progetto; si applicano revoche parziali o totali e rideterminazioni secondo il principio di proporzionalità sulla base delle disposizioni contenute nella Decisione della Commissione Europea C(2013)9527 del 19 dicembre 2013;
4. Nel caso di importi indebitamente versati, l'OI procede al recupero delle risorse secondo l'art. 4 comma 1 lettera j) della Convenzione.

## Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI

### Art. 30 - Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

1. In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito della partecipazione all'invito avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone, secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.
2. Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:
  - i dati forniti sono trattati dalla Regione per l'espletamento degli adempimenti connessi alla gestione del procedimento finalizzato all'erogazione dei contributi, ivi compresa la fase di controllo delle autocertificazioni, nonché degli adempimenti conseguenti relativi all'attuazione del POR FESR 2014-2020, quali le attività di valutazione e monitoraggio;
  - il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
  - la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
  - i dati potranno essere comunicati per le finalità previste a soggetti terzi: società di servizi in dipendenza di contratti di appalto con la Regione, incaricati di svolgere attività di valutazione e monitoraggio sul Programma, contrattualmente individuate quali Responsabili esterni del trattamento, prevedendo il medesimo livello di protezione applicato dalla Regione; persone fisiche incaricate di svolgere attività di valutazione nei Comitati istituiti a questi fini, individuate contrattualmente o con altro atto quali Responsabili esterni del trattamento, prevedendo il medesimo livello di protezione applicato dalla Regione; enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 nonché eventuali soggetti portatori di interesse di cui agli artt. 15 e 16 della L.R. 7/2000 e s.m.i.;
  - a tutela dei principi di trasparenza dell'azione amministrativa, i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi con le modalità

previste dal Dlgs. n. 33/2013 ("Codice della trasparenza") secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sul sito internet della Regione;

- il Titolare, il Responsabile e gli Incaricati del trattamento dei dati, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 674/2006 sono indicati nel seguente prospetto:

Titolare del trattamento dei dati	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione Area per il manifatturiero Servizio sviluppo economico locale
Responsabile del trattamento dei dati	Servizio sviluppo economico locale sito a Udine in via Sabbadini, 31
Responsabile della sicurezza dei trattamenti svolti con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei relativi dati personali	Insiel S.p.a., restando affidata al Servizio sistemi informativi ed e-government, la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti
Incaricati del trattamento dei dati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• i dipendenti regionali responsabili del procedimento e dell'istruttoria individuati con specifico atto</li> <li>• i dipendenti dell'OI del Comune responsabili del procedimento e dell'istruttoria individuati con specifico atto</li> </ul>

3. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo PEC: [economia@certgov.it](mailto:economia@certgov.it)
4. Ai sensi del Reg. n. 1303/2013, i soggetti finanziati, in caso di accettazione del contributo, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sul sito della regione a norma dell'art. 115, par. 2, e dell'Allegato XII di detto Regolamento.

#### Art. 31 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti<sup>4</sup>

1. Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 7/2000, il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Sviluppo economico locale della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione - Area per il manifatturiero.
2. Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, alla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi dell'art. 61 della L.R. 7/2000, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.
3. Qualsiasi informazione relativa all'invito e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: [strategieproduttive@regione.fvg.it](mailto:strategieproduttive@regione.fvg.it) o al seguente numero telefonico: 0432 555476.

<sup>4</sup> Il nominativo del Responsabile del procedimento o dell'istruttoria potrà eventualmente essere modificato con successivo decreto del Direttore del Servizio.

## Art. 32 - Disposizioni finali, reclami e ricorsi

1. Ai fini dell'invito, tutte le comunicazioni nei confronti dei beneficiari verranno effettuate telematicamente ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.
2. Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'OI da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC all'indirizzo [comune.trieste@certgov.fvg.it](mailto:comune.trieste@certgov.fvg.it) ovvero in caso di beneficiari interni all'Autorità urbana, mediante adeguato sistema di protocollazione, atto a individuare con certezza la data e l'ora di trasmissione.
3. Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente invito, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul B.U.R. le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.
4. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente invito, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nel Capo 11 "Riferimenti normativi", nonché alla legge regionale 7/2000 e successive modifiche e integrazioni.
5. Ai sensi dell'articolo 38 bis della L.R. n. 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente Bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

## Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI

### Art. 33 – Riferimenti normativi

1. Il contributo per gli interventi di cui al presente invito è concesso nel rispetto di quanto previsto dalle seguenti disposizioni:
  - a) Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
  - b) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
  - c) D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice degli appalti" in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.
  - d) Decreto Legislativo 07 marzo 2015 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale;
  - e) Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art 6 della Legge 28 novembre 2005 n. 246 (Codice delle pari opportunità);

- f) Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- g) Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- h) Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- i) Legge Regionale 20 marzo 2000 n. 7 “Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso”;
- j) Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 recante Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
- k) Decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015 n. 136 recante Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, come modificato dal decreto del Presidente della Regione n. 227 del 3 ottobre 2017;
- l) Delibera di Giunta Regionale 6 agosto 2015 n. 1575 con la quale si prende atto della decisione di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020 da parte della Commissione europea e viene adottato il Programma stesso;
- m) Delibera di Giunta regionale n. 2202 del 17 novembre 2017 e s.m.i., avente ad oggetto “POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia - investimenti in favore della crescita e dell’occupazione: modifica alla struttura e al piano finanziario del programma e assegnazione delle risorse par”;
- n) Delibera di Giunta Regionale 9 ottobre 2015 n. 1953 di approvazione del documento metodologico e dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014-2020;
- o) Delibera di Giunta Regionale 29 settembre 2017 n. 1830 di presa d’atto delle modifiche al Programma operativo approvate con la Decisione della Commissione europea n. c(2017)6147 e con la procedura di consultazione scritta del Comitato di sorveglianza n. 9;
- p) Delibera di Giunta regionale n. 2082 dd. 11 novembre 2016, avente ad oggetto la presa d’atto dei criteri specifici di ammissibilità delle operazioni finanziate dal POR, a valere sulle Azioni 4.1, 4.3, 4.4 e 4.5 dell’Asse IV “Sviluppo urbano”;
- q) Delibera di Giunta regionale n. 1899 dd. 6 ottobre 2017, avente ad oggetto la presa d’atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziate dal POR, a valere sull’Azione 4.2 – Attività 4.2.A dell’Asse IV “Sviluppo urbano”;
- r) Delibera di Giunta regionale n. 980 dd. 1 giugno 2017 avente ad oggetto, tra l’altro, la ripartizione tra le Autorità urbane dei target gravanti sull’Asse IV “Sviluppo urbano”

#### Art. 34 – Rinvio dinamico

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente invito, si rinvia al contenuto della Convenzione fra SRA e OI Comune di Trieste, nonché alle Norme sopra richiamate.